

Cultura

Presentata la kermesse "Insubria, terra d'Europa" in programma da giovedì a domenica nel cuore di Varese. Quattro giorni di cultura e svago per riscoprire radici e tradizioni. Ma la Fondazione "Hermann Hesse" la butta in politica.

Insubria e Irlanda: un festival e una cultura in comune



Varese - Se il buongiorno si vede dal mattino... la quarta edizione del festival **"Insubria, terra d'Europa"**, in programma da giovedì 27 a domenica 30 maggio in piazza Monte Grappa, a Varese, farà registrare numeri da record. Perché al **"tutto esaurito"** del concerto di mercoledì sera **dei Chieftains**, "fuoriclasse" della musica irlandese e celtica - ore 20.45 al Teatro Apollonio di Varese con la disponibilità degli ultimissimi biglietti - c'è da registrare "l'alto gradimento" che ha saputo suscitare la semplice conferenza stampa di presentazione dell'evento.

Cittadini, imprenditori, rappresentanti delle associazioni produttive del territorio - e naturalmente i giornalisti - erano infatti presenti in numero notevole a **Villa Recalcati**, sede della Provincia di Varese, dove ufficialmente **si sono alzati i veli sul programma della kermesse insubre** che avrà l'Irlanda come file rouge. E che non a caso ha ottenuto anche il **patrocinio dell'ambasciata irlandese**: sia per il concerto, sia per il convegno "Irlanda e Lombardia, sorelle senza saperlo. Carlo Linati tra Irish Renaissance e rivoluzione Joyciana", in programma sabato.

Parola d'ordine dell'evento **promuovere tra la gente d'Insubria l'interesse per la storia, le tradizioni, il patrimonio naturale, la lingua e l'identità di un territorio transfrontaliero** che va facendosi sempre più bagaglio culturale consapevole tra i suoi abitanti.

Al tavolo dei "presentatori" il sindaco di Varese **Attilio Fontana**, l'assessore provinciale **Bruno Specchiarelli** - il presidente Galli aveva impegni istituzionali -, il presidente dell'associazione culturale "Terra Insubre" **Marco Peruzzi** - una delle realtà culturali più attive del territorio e organizzatrice dell'evento - il coordinatore di quest'ultimo, **Andrea Mascetti** e l'attore **Yor Milano**.

E a scorrere la "scaletta" del festival quello che balza subito all'occhio è la qualità degli eventi ai quali si potrà assistere nella quattro giorni della kermesse.

Il programma completo fatto di conferenze, incontri, proiezioni e spettacoli lo trovate collegandovi al sito www.insubriaterradeuropa.net

Qui occorre sottolineare che il **"menù" comprende musica, folklore, archeologia, storia, ecologia, economia, cinema in lingua lombarda** (venerdì 28 all'ex Rivoli si proietta "Se ta ciapi... ta copi", un favoloso "Sentieri selvaggi" di John Ford fedelmente doppiato dalla Tepsi di Yor Milano) e **teatro** (sabato 29, sempre all'ex Rivoli, sono di scena "Fiabe e leggende del folklore insubre").

Ma anche letteratura. Una materia che abbiamo lasciato per ultima, per sottolineare l'importanza della **conferenza su "Hermann Hesse, scrittore d'Insubria" e la polemica che questa ha suscitato**.

Già, perché in origine gli organizzatori di Terra Insubre avevano contattato e incassato l'ok della **Fondazione Hermann Hesse di Montagnola**, Canton Ticino.

Solo che poi, ad accordi avanzati, dalla stessa è arrivato un **clamoroso dietrofront a sfondo politico**. Perché alcuni componenti non hanno voluto condividere l'iniziativa con Terra Insubre. Motivo? "Troppo vicino alla Lega Nord", hanno detto. Peccato che tra gli oppositori dell'iniziativa squisitamente culturale vi siano esponenti socialisti e liberali radicali. Sinistra, miope, insomma.

"Un brutto episodio che potrebbe avere conseguenze giudiziarie", ha commentato **Andrea Mascetti**, lasciando intendere che "Terra Insubre" non ci sta a farsi prendere in giro da chi ha la pretesa "di tirare per la giacchetta Hermann Hesse, uno che ha sempre voluto fuggire la politica".

L'appuntamento sulla sua figura resta comunque confermato per giovedì 27 alle 21 e vi prenderanno parte personaggi come

Quirino Principe (Università Roma Tre) e Claudio Bonvecchio (Università dell'Insubria).

Ma la cosa importante è data dal fatto che **il festival di quest'anno si annuncia più ricco che mai**. Il sindaco Fontana ha sottolineato la crescita di partecipazione e qualità che la kermesse ha fatto registrare nel corso delle edizioni. Una piacevole sorpresa per gli organizzatori - che in fondo ci hanno sempre creduto e lavorato sodo per crescere - e sicuramente un bel dispiacere per chi alla parola Insubria avverte una sensazione irritante mista livore.

Ma tant'è. La strada è ormai imboccata: "**Sempre più gente riscopre la ricerca della propria identità e del senso di appartenenza alla comunità**", ha detto il sindaco Fontana.

Per questo si attendono migliaia di persone sotto al tendone di piazza Monte Grappa, dove **anche noi di InInsubria saremo presenti per raccontarvi le iniziative in programma**.

E ci sarà anche **la Tepsi di Yor Milano**, il quale ha annunciato che in cantiere ci sono già i doppiaggi di "**A qualcuno piace caldo**", **di Billy Wilder** (il cui titolo sarà "Düü testimon scomodi") e "**Pretty woman**", la favola romantica con quella "bèla tusa" della Julia Roberts. Film che saranno presentati nelle prossime edizioni del festival "Insubria terra d'Europa".

Ma per restare a questa del 2010 il presidente di Terra Insubre **Marco Peruzzi** ha voluto sottolineare la vicinanza al territorio e il parallelo dei **nostri valori con quelli irlandesi, la cui cultura di fondo è vicina e complementare alla nostra**.

"Il tutto esaurito al concerto dei Chietfains è un buon segnale e motivo di orgoglio - ha detto -. L'obiettivo è continuare così anche negli anni a venire".

Infine, da ricordare l'attenzione della kermesse anche al mondo produttivo dell'Insubria. Dove il Varesotto è la "Provincia con le ali" che sarà messa sotto la lente d'ingrandimento sabato 29 maggio, alle ore 10, quando in piazza Monte Grappa si terrà il convegno "**Aermacchi, Agusta e Malpensa. L'Insubria con le ali!**". Presenti Giorgio Brazzelli, presidente AleniaAermacchi, Giuseppe Bonomi (presidente di SEA Malpensa) e Giuseppe Orsi, amministratore delegato di Agusta Westland.

(Nella foto, da sinistra: Andrea Mascetti; Yor Milano; Marco Peruzzi; Bruno Specchiarelli e Attilio Fontana).

Andrea Mentasti